



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Parte Prima - Dati generali

Approvazione Consiglio corso di Laurea: 11/05/2015

Approvazione Consiglio di Facoltà:

Approvazione Senato Accademico:

Approvazione Consiglio di Amministrazione:

Classe

SNT/1-Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Nome del Corso di Laurea

Corso di Laurea in Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)

Sede didattica

Clinica Ostetrica e Ginecologica, Università degli Studi di Cagliari

Indirizzo internet

<http://corsi.unica.it/ostetricia/>

Obiettivi formativi specifici del CL in Ostetricia e descrizione del percorso formativo

1. Identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, coppia e collettività, nei vari ambiti sociosanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica.
2. Identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori della ginecologia e dell'ostetricia



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

ultraspecialistici quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive, ecc.

3. Fornire una buona informazione e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile.
4. Fornire alla donna/coppia una buona informazione e dare consigli per quanto concerne il percorso nascita (aver partecipato attivamente alla preparazione di almeno 25 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate).
5. Realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST).
6. Realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile e delle ghiandole annesse, attraverso processi informativi e metodologia di cui risulta competente (es.: autopalpazione seno, Pap-test, ecc.).
7. Identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo-educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità, ecc.
8. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna.
9. Valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza (visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali).
10. Pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.
11. Monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche (sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti).
12. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex (avere svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizione che si partecipi ad altri 20 parti) compresa se, necessario, l'episiotomia.
13. Praticare, in caso di urgenza, il parto nella presentazione podalica (aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici o, in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
14. Praticare il parto normale quando si tratti di presentazione di vertex compresa, se necessario, l'episiotomia (aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata).
15. Prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente (avere partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili).

16. Valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche, ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day surgery, nonché di assistenza domiciliare (aver partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, nonché a neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina, chirurgia, TIN).

17. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie (aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie).

18. Valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico e patologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, compresa la valutazione delle manifestazioni cliniche di neonati pre- e post-termine di peso inferiore alla norma o con patologie varie (aver partecipato, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie).

19. Realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/Ebc).

20. Esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata (aver partecipato durante il tirocinio in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale, TIN).

21. Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia.

22. Contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrica in regime ordinario ed in regime di emergenza

ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali.

23. Definire, realizzare, valutare progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure.

24. Realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, palliative e riabilitative ginecologiche, ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito.

25. Dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

26. Dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.
27. Dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario (aver collaborato attivamente ad almeno 30 parti cesarei, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di chirurgia mini-invasiva, laparoscopia ed isteroscopia).
28. Dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale.
29. Dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'èquipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari.
30. Dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure.
31. Dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti di embriogenesi), con note sulle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale e agli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica
- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese dimostrando capacità di interpretazione della letteratura scientifica e dei principali motori di ricerca negli ambiti di competenza ostetrico-ginecologica e neonatale



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione degli aspetti psicologici correlati allo stato di gestazione e l'acquisizione di capacità applicate in ambito pedagogico per la preparazione alla nascita, anche per utenza di origine straniera
- Scienze etiche, legali e organizzative per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'ambito del dipartimento materno-infantile con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica. Lo studente deve acquisire un comportamento organizzativo adeguato ai principi del problem-solving nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela delle lavoratrici madri anche per quanto concerne l'assistenza alle donne extracomunitarie, inoltre deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie epidemiologiche e strategie operative per verifica e la revisione della qualità, dimostrando di avere acquisito gli strumenti per applicarli ai principi di efficienza ed efficacia mediante analisi comparativa dei costi e dei rendimenti dimostrando autonomia di giudizio nell'ambito del risk management
- Scienze biologiche per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo alle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale e agli aspetti diagnostico-clinici
- Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale dimostrando di aver acquisito conoscenza e capacità di comprensione applicata alla raccolta dei dati statistici e all'elaborazione di uno studio sistematico degli stessi, anche ai fini della ricerca applicata con progressiva autonomia di giudizio
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività
- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostico terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita
- Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile anche in fase post-natale



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e sostegno della salute della gestante, del prodotto del concepimento, della coppia e della collettività
- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione delle procedure diagnostiche terapeutiche rivolte alla salute della donna/coppia nelle diverse età della vita

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve saper applicare quanto appreso e compreso dimostrando di:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla Midwifery care, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita;
- sintetizzare le conoscenze ostetriche ginecologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere le donne/coppie italiane e straniere apportando dove necessario gli opportuni interventi di counselling mirati a gestire le situazioni di disagio;
- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per una pratica professionale dell'ostetrica/o nella gestione e il controllo della gravidanza fisiologica basata sulle evidenze;
- conoscere i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana, con particolare riguardo alla infertilità ed alla sterilità di coppia, nonché le principali metodiche della procreazione medicalmente assistita e il ruolo collaborativo dell'ostetrica in tali ambiti;
- dimostrare un'ampia e completa conoscenza sugli interventi in ambito sessuologico e di sindrome climaterica e le modalità di utilizzo delle principali metodiche contraccettive per una procreazione responsabile;



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- condurre una attività autonoma di prevenzione e di diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (prelievo di pap-test; insegnamento dell'autopalpazione del seno)
- utilizzare le conoscenze teoriche e derivanti delle evidenze per raccogliere dati sullo stato di salute fisico, socio-culturale e mentale della donna e della famiglia;
- utilizzare una varietà di tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute della donna/coppia e della famiglia;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti con l'accoglimento della donna assistita;
- erogare un'assistenza ostetrica basata sulle evidenze per garantire un'assistenza efficace ed efficiente;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con la donna assistita e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistenza assicurando costante supporto alla donna/coppia e al neonato;
- gestire una varietà di attività preventivo-educative e di supporto-cura che le sono richieste per erogare l'assistenza ostetrica-ginecologica alle donne in contesti ospedalieri, territoriali e domiciliari diversi

Autonomia di giudizio (making judgements)

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve dimostrare autonomia di giudizio per:

- Adattare l'assistenza ostetrica cogliendo similitudini e differenze dell'utenza;
- analizzare le direttive e le pratiche operative dei servizi sanitari per derivarne pratiche ostetriche appropriate; utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza ostetrica personalizzata pur rispettando la priorità della sicurezza;
- integrare conoscenze su diversità culturali, aspetti legali e principi etici nell'erogare e gestire l'assistenza ostetrica in una varietà di contesti e servizi sanitari e sociali;



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al Codice deontologico;
- riconoscere le differenze dell'operato e delle responsabilità tra ostetrica, operatori di supporto e altri professionisti sanitari;
- agire con responsabilità durante la pratica ostetrica e garantire l'adesione a standard etici e legali

Abilità comunicative (communication skills)

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti, le loro famiglie e altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale scritta;
- utilizzare principi di pedagogia per interventi informativi o specifici progetti educativi finalizzati alla promozione e mantenimento della salute e rivolti alla donna e/o alla comunità;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza ostetrica;
- sostenere ed incoraggiare le utenti rispetto ad una scelta di salute, rinforzando le abilità di coping e potenziando le risorse disponibili;
- condurre corsi di accompagnamento alla nascita informando e supportando la donna/coppia durante la gravidanza, il parto, il puerperio e l'allattamento; assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- utilizzare strategie psicologiche appropriate per promuovere nell'assistita l'autostima, l'integrità e il comfort; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni sanitarie all'interno del team sanitario interdisciplinare;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida

Capacità di apprendimento (learning skills)

La/il laureata/o in Ostetrica/o deve sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- Abilità nell'autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento rispetto alla professione;
- capacità di studio indipendente utilizzando metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti;
- pianificazione e organizzazione e sviluppo delle proprie azioni rispondendo ai continui cambiamenti delle conoscenze e dei bisogni sanitari e sociali;
- collaborazione e condivisione delle conoscenze all'interno della equipe di lavoro;
- ricercare delle informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nell'ambito della professione sanitaria di Ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni:

- assistenza alla gravidanza fisiologica (informazione ed educazione sanitaria, raccolta dati, esame ostetrico, prescrizione esami, esecuzione di alcuni di essi, sintesi diagnostica, registrazione di eventi e risoluzioni);
- conduzione dei corsi di accompagnamento alla nascita (percorsi che promuovono il legame con il feto, la conoscenza del sé e la sua maturazione come figura parentale);
- accoglienza e assistenza diretta al travaglio (con rispetto delle fasi e dei tempi del suo naturale evolversi) ed al parto fisiologico (con valorizzazione della centralità della donna e del suo processo emotivo); riparazione delle lacerazioni di I e II grado; identificazione delle situazioni a rischio di evoluzione patologica per la madre, il feto ed il neonato, che richiedono l'intervento medico; pratica, ove occorra, delle relative misure di particolare emergenza e registrazione degli eventi e dell'assistenza.
- assistenza al neonato sano con particolare attenzione alle fasi immediatamente postnatali ed alla promozione del legame comunicazionale e nutrizionale tra la madre ed il bambino.
- assistenza al puerperio normale. In questa attività, l'Ostetrica/o valorizzerà il legame madre-bambino sostenendo l'allattamento al seno e fornendo informazioni sugli eventi correlati con le esigenze del bambino e con il ripristino delle normali relazioni ove sono coinvolti il marito e la famiglia.
- conduzione dei corsi dopo parto con i percorsi che rafforzano il senso di competenza materna, che favoriscono la sicurezza nel suo rapporto con il bambino e che lavorano per una riabilitazione precoce del tono muscolare perineale e addominale.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

- attività di educazione sanitaria. L'Ostetrica/o indirizzerà il proprio impegno - in situazioni individuali ed organizzate - alla prevenzione, alla diagnosi precoce ed alla riabilitazione per i tumori e per le malattie croniche degenerative od involutive della sfera genitale femminile e delle ghiandole annesse.
- attività di organizzazione sanitaria. Ove l'Ostetrica/o parteciperà ai programmi di assistenza materna e neonatale.

Il corso prepara alla professione di

Ostetrica/o

(3.2.1.1.2 - Professioni sanitarie ostetriche. Le professioni comprese in questa unità assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'équipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Per il dettaglio si rimanda al bando di selezione emanato ogni anno dalla Facoltà.

Debito formativo



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Utenza sostenibile

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

Programmazione nazionale degli accessi

Si

Modalità di trasferimento da altri corsi

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea è consentito solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente.

Riconoscimento crediti

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Classe, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi, acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU [Nota 1063 del 29/04/2011](#).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Parte Seconda - Organi e struttura organizzativa**Organi statutari del Corso di Laurea in Ostetricia:**

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art 43 e 44 dello Statuto. e regolamento elettorale.

Riunione telematica del Consiglio:

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica; un numero di componenti pari ad almeno un terzo può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga in presenza, in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione. La convocazione di una riunione telematica indica con precisione l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio; il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto; e il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Compiti e Funzioni dei processi di gestione del corso di studi secondo qualità

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
CCdS	<ul style="list-style-type: none"> • docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato che svolgono attività didattica nell'ambito del Corso di studio, compresi i professori a contratto • una rappresentanza degli studenti iscritti al corso pari al 15% dei componenti il Consiglio <p><i>cfr. Statuto art.43</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso • stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro • promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative; • delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi; • può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio; • propone la programmazione delle attività didattiche e predisporre le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione; • definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso. • programma le attività e le azioni necessarie a produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i "requisiti per la qualità" saranno soddisfatti nel tempo • verifica che le attività 	<ul style="list-style-type: none"> • è responsabile del sistema di gestione della Assicurazione interna della Qualità (AiQ) del CdS • approvazione del Rapporto di Riesame annuale • adozione della SUA-CdS <p><i>cfr. documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
		<p>intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata</p> <p><i>cfr. Statuto art. 44, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p>	
Coordinatore CdS	<p>Professore che svolge attività didattica nel CdS, eletto dal CCdS</p> <p><i>cfr. Statuto art.45</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il CCdS e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni verifica che la gestione dell'AiQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ saranno soddisfatti sovrintende alla redazione del Rapporto di Riesame organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa <p><i>cfr. Statuto art.45, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> È responsabile della attuazione delle delibere del CCdS È responsabile della stesura del Rapporto di Riesame <p><i>cfr. Statuto art.45, documento ANVUR-AVA Gennaio 2013</i></p>
CPDS-CdS	<p>N°3 docenti nominati dal CCdS N 3 studenti nominati dai Rappresentanti degli studenti in CCdS</p> <p>Qualora le dimensioni del corso lo rendano opportuno potrà essere composta da un numero inferiore purché paritetica.</p> <p><i>cfr. Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, comma 4</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; fornisce, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale ; esprime parere per le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati; delibera sulle modalità di spesa dei fondi ex art. 5 legge 537/93 (tasse di iscrizione);** svolge altre funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> comunicare al CCdS ed alla CAV il rilevamento di situazioni anomale rispetto all'offerta formativa e alla qualità della didattica

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
		specifiche ad essa attribuite dal Consiglio. <i>cfr. Regolamento didattico di Ateneo, art. 16, comma 4</i>	
RQ-CdS	Docente esperto nella autovalutazione dei CdS nominato dal CCdS <i>Cfr. delibera SA n° 44/13 S; Regolamento del PQA, art. 10.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • svolge funzioni di raccordo tra i vari attori impegnati nella elaborazione, applicazione e valutazione delle procedure per l'AQ del CdS • coadiuva il Coordinatore del CdS nella pianificazione e nella verifica dell'attuazione delle azioni correttive • verifica la coerenza dei contenuti della SUA-CdS e il rispetto delle scadenze previste dal calendario delle attività per l'AQ • presiede alla implementazione delle procedure per l'AQ nei corsi di studio, in conformità alle indicazioni del PQA • presiede il regolare svolgimento delle attività di riesame dei corsi di studio; • è parte della Struttura Decentrata del PQA. <i>Cfr. Relazione PQA 2013, Regolamento PQA art. 11</i>	<ul style="list-style-type: none"> • informare il Consiglio del CdS e le sue commissioni, in particolare la CAV, delle indicazioni del PQA riguardo alla organizzazione della AQ • riportare al PQA le problematiche evidenziate nell'ambito del CdS riguardo alla organizzazione della AQ • proporre al CdS le azioni correttive per il miglioramento continuo <i>Cfr. Regolamento PQA art. 11</i>
CAV (definita anche "Commissione del Riesame")	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore CdS • RQ-CdS • n°2 Docenti nominati dal CCdS (compreso RQ-CdS) • n 1 rappresentante degli studenti nel CCdS • n.1 Rappresentante Personale TA <i>cfr. Delibera SA n° 44/13 S e verbali CCdS</i>	<ul style="list-style-type: none"> • svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità prevista dai documenti ANVUR-AVA Gennaio 2013 e dal DM 47 del 30/01/2013, allegato A: • propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS • verifica del rispetto delle condizioni per l'accredimento periodico del CdS • verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS 	<ul style="list-style-type: none"> • compilazione della SUA-CdS per le parti di competenza • compilazione del Rapporto di Riesame periodico • portare all'attenzione del CCdS proposte per il miglioramento della organizzazione del CdS <i>cfr. Relazione PQA 2013</i>

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> • verifica ed analisi approfondita della coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS • monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti • proposta di azioni di miglioramento <p><i>cfr. Delibera SA n° 44/13 S,</i></p>	

Organi funzionali specifici

- Comitato di Indirizzo (CI)
- Commissione Convalide
- Coordinatore di Corso Integrato
- Coordinatore di Tirocinio
- Referente Erasmus

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
CI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatore CdS • n° 1 rappresentante di Enti o Organizzazioni Istituzionali (Collegio Interprovinciale delle Ostetriche) • n. 1 Coordinatore tirocini • n° 1 rappresentante degli studenti nel CCdS <p><i>cfr. delibera del CCdS 21/09/2015</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • formula pareri e raccomandazioni riguardo le esigenze culturali e produttive del mondo del lavoro • formula pareri e raccomandazioni sui fabbisogni formativi ed i conseguenti curriculum degli studenti • formula pareri e raccomandazioni sulla adeguatezza del profilo di laureato definito dal percorso formativo • formula proposte di definizione e progettazione della offerta formativa e dei relativi obiettivi di apprendimento • promuove i contatti per gli stage degli studenti nelle aziende <p><i>cfr. CQA, linee guida per la costituzione dei Comitati di Indirizzo, Gennaio 2009</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • fornire indicazioni sugli orientamenti del mondo del lavoro e delle attività produttive in generale
Commissione convalide	Tutti i docenti del CCdS coinvolti dal Coordinatore del CdS a seconda delle necessità e dei relativi S.S.D.	<ul style="list-style-type: none"> • esamina le domande di passaggio al CdS • esamina le domande di approvazione di piano di studi personale degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • istruire le pratiche relative alle carriere degli studenti per la relativa delibera del CCdS

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
		<ul style="list-style-type: none"> • esamina le domande di approvazione delle attività didattiche a scelta • esamina le domande di riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del CdS 	
Coordinatore di Corso Integrato	<p>Per ciascun Corso Integrato attivato, il Consiglio di Classe/Corso nomina un Coordinatore di C.I.</p> <p>I criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente; 2) In alternativa: <ul style="list-style-type: none"> • Candidatura volontaria di altro docente del CI • Docente interno alla Facoltà • Fascia di appartenenza • Anzianità di servizio • N° di CFU 	<p>-raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e li pubblica online;</p> <p>- propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame del Corso integrato;</p> <p>- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.</p> <p>- cura la verbalizzazioni online degli esami.</p>	
Coordinatore di Tirocinio	<p>nominato dal CdS su proposta del Coordinatore di Corso, tra le figure specifiche del profilo professionale e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e</p>	<p>- programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.</p>	<p>è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle</p>

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Organo	Composizione	Funzioni	Responsabilità
	ratificata nel Consiglio di Classe successivo. Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni.		attività pratiche obbligatorie.
Referente Erasmus	Coordinatore del CdS	<ul style="list-style-type: none"> - contatti con sedi per la stipula degli accordi di interscambio - verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e la sede ospitante - visione e sottoscrizione del Learning Agreement 	Attività formativa svolta dallo studente presso altre sedi convenzionate

Impegno alla Qualità

Il corso di laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

III - Percorso formativo**Tipologia forme didattiche**

Le attività formative del Corso di Laurea in Ostetricia sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, pari a 30 ore, corrispondono:

- 8 ore di didattica frontale
- 3 ore di apprendimento guidato (10% del totale)
- 19 ore di apprendimento autonomo.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea. Il Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia può definire, sentita la Commissione di Valutazione Didattica, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I. raccoglie i programmi delle varie discipline che costituiscono il C.I. e li invia al Coordinatore Didattico; coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline.

Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del Corso di Laurea in Ostetricia l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I. sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di insegnamento
- N° di CFU

Nel CL in Ostetricia, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

- a) Attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica. Il CdL può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari semestri, possono essere svolte anche in altri semestri purché ciò non comporti nocimento alle altre attività in essi programmate. Il Coordinatore certificherà l'attribuzione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività, sulla base della dichiarazione di un referente che attesti che l'attività medesima è stata eseguita con profitto.
- b) Competenze linguistiche: inglese
- c) Tirocini professionalizzanti secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 30 ore di frequenza. Il Coordinatore di tirocinio verificherà le attività svolte dallo studente con valutazioni in itinere durante gli anni di corso. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del coordinatore dei tirocini.
- d) Attività in preparazione alla "Prova Finale", per un numero complessivo di 6 CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica.

Modalità di verifica della preparazione

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline; una valutazione negativa in una singola disciplina non pregiudica automaticamente il superamento dell'esame.

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e a quanto svolto durante le attività didattiche devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso della relativa firma di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I..

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate; comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo). Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore del CL in Ostetricia nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Le sessioni obbligatorie d'esame per i C.I. sono almeno tre, ciascuna con 2 appelli, e si svolgono di norma nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), è istituita un'unica sessione d'esame

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

durante la quale le date degli appelli possono essere liberamente concordate tra gli studenti e il Coordinatore del C.I. interessato.

Insegnamenti (corsi integrati + CFU):

Denominazione, elenco Insegnamenti: Programmazione Didattica
(<http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/programmazione-didattica/>).

Obiettivi formativi specifici: Schede Programmi, (<http://corsi.unica.it/ostetricia/didattica/1544-2/>)

Attività a scelta dello studente

CFU previsti: 6 cfu

Attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

- ulteriori attività di tirocinio
- attività seminariali/convegni/corsi di formazione
- insegnamenti attivi nell'Ateneo

Tutte le attività a scelta, se non proposte dal Consiglio di Classe, devono essere valutate in termini di coerenza col percorso formativo; lo studente deve presentare preventivamente al Consiglio di Classe una domanda di valutazione della coerenza.

Per consentire al Consiglio di Classe di comunicare tempestivamente alla Segreteria studenti i crediti acquisiti con attività a scelta (in tempo utile per la presentazione delle domande per le borse di studio e per la valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del CdL), gli studenti devono presentare domanda di valutazione della coerenza o di convalida entro aprile di ogni Anno Accademico.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti (si veda il documento "programmazione attività a scelta" pubblicato sul sito internet del CdL).

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività seminariali/convegni o corsi non organizzati dal CdL sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Lingue straniere

CFU previsti: 10 CFU

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: E' prevista l'acquisizione di competenze corrispondenti a quattro livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), Pre-intermedio 1(B1-1) e Pre-intermedio 2 (B1-2). Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti 2 CFU.

Tirocinio professionalizzante

Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Corso su proposta del Coordinatore tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di CdL successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche.

E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

I tirocini sono organizzati dal coordinatore del Tirocinio di norma in piccoli gruppi, seguiti da un tutore e da un referente della struttura in cui il tirocinio si svolge.

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Il Tutore Professionale è alla base della formazione professionale dello studente nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Opera professionalmente nella struttura nella quale il tirocinio si svolge e guida lo studente nel raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti e, assieme al referente della struttura, compila, al termine della sua attività, una scheda in cui è riportata la valutazione relativa al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente. Il tutore professionale viene nominato dal Consiglio di CdL (in caso d'urgenza dal Coordinatore) su proposta del coordinatore di Tirocinio in accordo con il responsabile della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il coordinatore del Tirocinio riceve dai tutori professionali le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti nei vari settori e provvede alla certificazione del tirocinio. Il Consiglio di CdL valuta l'opportunità di nominare uno o più coordinatori sulla base delle esigenze del CdL.(solo indicativo, ciascun corso definisce la propria organizzazione).

E' sede di tirocinio: Clinica Ostetrica e Ginecologica, Università degli Studi Cagliari, AOU Cagliari, Policlinico Monserrato Prof. D.Casula.

Tipologie di Tirocinio:

- Tirocinio guidato
- Attività tutoriali
- Studio guidato correlato ad attività cliniche
- Esercitazioni

Tirocinio professionalizzante:

CFU previsti totali nei tre anni (sei semestri): 60 CFU

Obiettivi formativi specifici: dettagliati per ogni anno e semestre

Modalità di verifica della preparazione: valutazione a termine di ogni semestre da parte dei tutors e del Coordinatore del Tirocinio.

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

1. Tirocinio I anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuare con turni diurni nella misura di 4 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità di comprensione dei fenomeni fisiopatologici. Deve, altresì, acquisire competenze tecniche assistenziali di base. Deve saper applicare, nell'intervento assistenziale ostetrico, il concetto di "globalità" sia in fase diagnostica che terapeutica. Lo studente deve approcciarsi alla metodologia del lavoro di gruppo nell'ambito lavorativo ospedaliero ed extra ospedaliero.

2. Tirocinio I anno-II semestre

Attività di tirocinio: da effettuare con turni diurni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire le conoscenze relative alla pratica professionale dell'ostetrica/o per la gestione e il controllo della gravidanza fisiologica. Deve acquisire le basi per la preparazione psico-profilattica al parto secondo vari metodi. Lo studente, ispirandosi a principi psicopedagogici, deve saper realizzare una relazione terapeutica con la donna e con la coppia, anche di diverse etnie, in corso di gravidanza, durante il travaglio e il parto e nel puerperio.

3. Tirocinio II anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità tecnico-pratiche per la pianificazione, gestione e valutazione dell'assistenza ostetrica in area materno-infantile, in fase pre-natale e post-natale.

Lo studente deve saper collaborare con lo specialista nelle varie metodiche di fecondazione assistita e saper realizzare un rapporto di sostegno alla coppia sterile.

Lo studente deve saper collaborare ad interventi chirurgici programmati e di urgenza in ambito ostetrico-ginecologico e sapersi integrare, per quanto di competenza dell'ostetrica/o, nell'equipe sanitaria in situazione di emergenza ed urgenza.

4. Tirocinio II anno-II semestre

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 10 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve acquisire capacità tecnico-pratiche per la realizzazione di interventi di educazione sanitaria e sessuale nell'ambito della coppia, della famiglia e della comunità. Lo studente deve acquisire una consapevole e responsabile autonomia professionale e deve, inoltre, saper collaborare con lo specialista ginecologo nella gestione di emergenze ed urgenze ostetrico-ginecologiche e neonatali. Nell'ambito di strutture ambulatoriali lo studente deve acquisire esperienze di "counselling" inerenti le diverse problematiche ostetrico-ginecologiche anche con una utenza multietnica ed in situazioni "di crisi".

5. Tirocinio III anno-I semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 13 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

lo studente deve essere in grado, attraverso l'adozione dei mezzi a sua disposizione e utilizzando gli strumenti di cui è competente, di individuare situazioni patologiche che richiedono l'intervento del medico e di praticare, ove occorra, le relative misure atte a fronteggiare una particolare emergenza per quanto di competenza dell'ostetrica/o.

Lo studente deve saper collaborare con lo specialista ginecologo, facendosi carico della preparazione e della assistenza per ogni tipo di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico e per interventi di diagnostica strumentale di medicina prenatale tradizionali ed innovativi non invasivi, mini invasivi ed invasivi.

Per quanto di competenza dell'ostetrica/o lo studente deve acquisire capacità di partecipazione ai programmi di prevenzione e ai percorsi diagnostici di accertamento dei tumori della sfera genitale femminile. Deve fare propria la cultura dell'accoglienza della donna e della coppia. Deve, inoltre, saper applicare i principi di revisione e verifica della qualità delle prestazioni professionali.

6. Tirocinio III anno-II semestre

Attività di tirocinio: da effettuarsi con turni diurni e notturni nella misura di 13 CFU.

Obiettivo formativo specifico:

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Lo studente deve approfondire le sue conoscenze nell'ambito dell'assistenza ostetrica e ginecologica, in autonomia nei parti eutocici ed in collaborazione con il medico ginecologo e neonatologo nei parti distocici e nell'ambito dell'assistenza neonatale anche per neonati patologici, per quanto di competenza dell'ostetrica/o. Lo studente deve acquisire competenze in tecniche di comunicazione con l'utenza.

Lo studente deve acquisire capacità di ricerca operativa in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale riguardo alla donna, al neonato e alla coppia. Deve approfondire i principi bioetici e medico-legali generali anche per quanto riguarda l'obiezione di coscienza.

Laboratori Professionali: 3 CFU (1 CFU/anno)

L'attività di laboratorio si propone di far conoscere e acquisire adeguate abilità tecniche e gestuali. La metodologia didattica utilizzata consiste nella simulazione pratica delle attività tecnico-infermieristiche.

Il laboratorio gestuale è organizzato in incontri con piccoli gruppi, in cui si dimostrano le tecniche infermieristiche, con l'ausilio di presidi sanitari.

Obiettivo del laboratorio è il rafforzamento della comprensione del legame esistente tra le abilità percettive e l'abilità manuale.

Le attività verranno calendarizzate prima del corrispondente tirocinio (si veda calendario attività laboratorio pubblicato sul sito del CdL).

Prova finale***Caratteristiche della prova finale***

La prova finale è obbligatoria.

Il numero di crediti stabiliti dall'Offerta formativa del Corso e specificati nella Programmazione didattica annuale è di 6 CFU, da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale. I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore del Corso e del Coordinatore di tirocinio.

Per essere ammessi alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella dimostrazione di abilità professionali (prova pratica) e nella discussione di una dissertazione scritta (tesi).

La prova è sostenuta davanti ad una Commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 indicati dal Collegio delle Ostetriche), individuata da apposito decreto del Ministero dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità. Possono far parte della Commissione di Laurea Professori e Ricercatori, Cultori della materia e titolari di contratti o di incarichi di insegnamento limitatamente all'anno accademico in cui l'incarico è attribuito. La maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dal Collegio) della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale fino ad un massimo di 6 lodi);
- la valutazione della prova finale (punteggio massimo 8 punti, suddivisa in prova pratica: fino a 4 punti e in dissertazione scritta-tesi sperimentale: fino a 4 punti);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso hanno 2 punti aggiuntivi).

Il Presidente della Commissione di Laurea può attribuire, con parere unanime della Commissione, ai candidati:

- la lode se conseguono un punteggio finale ≥ 111 ;
- la menzione speciale se conseguono un punteggio finale ≥ 118 ;
- l'abbraccio accademico se conseguono un punteggio finale ≥ 121 .

Nello specifico la prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente, in un tempo definito, dovrà dimostrare capacità, conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative del profilo professionale di Ostetrica/o nella gestione simulata di un caso clinico e/o nell'utilizzo simulato di strumentazioni per lo svolgimento di interventi ostetrici e/o ginecologici.

In dettaglio lo studente dovrà pertanto:

- analizzare il caso assegnato;
- identificare la diagnosi e i problemi clinici e organizzativi;
- ipotizzare un piano di assistenza ostetrica;
- indicare correttamente la modalità di utilizzo di eventuali strumenti.

L'oggetto della prova verrà proposto e discusso dalla Commissione di Laurea prima della prova stessa e somministrato in busta chiusa in numero di una unità superiore rispetto al numero dei gruppi in cui vengono suddivisi gli studenti.

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

La prova pratica viene valutata positivamente con un punteggio uguale o superiore a 1 fino a 4 punti.

b) dissertazione della tesi

Lo studente presenterà un suo elaborato, sotto la guida di un relatore, su un argomento inerente il Corso di Laurea in Ostetricia.

La dissertazione viene valutata con un punteggio da zero a quattro punti (il punteggio uguale o superiore a 1 è considerato sufficiente).

Obiettivi formativi specifici: La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Ostetrica/o.

IV - Studenti

Obbligo di frequenza

Lo studente iscritto al Corso di Laurea in Ostetricia ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

La attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato.

La percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/attività professionalizzante non può essere inferiore al 70% del totale delle ore previste.

Il recupero di eventuali attività professionalizzanti mancanti verrà effettuato in qualunque periodo dell'anno accademico previo accordo con il Coordinatore del tirocinio professionalizzante.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo Corso Integrato lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore del Corso di Laurea in Ostetricia può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Entro 15 giorni dalla conclusione del Corso Integrato, il Coordinatore del Corso Integrato, invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del Corso di Laurea in Ostetricia l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'anno accademico di riferimento.

Studenti part-time

Regolamento didattico Corso di Laurea in Ostetricia - Studenti

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale; lo studente a tempo parziale deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente a tempo parziale è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il CCL un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

Iscrizione anni successivi al primo

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa offerta formativa come specificata nella programmazione didattica.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

Decadenza status studente

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.